



REMOGRASS

R&Dim Srl
Revisione n. 2
Datato 22/06/2022
Stampato il 23/06/2022
Revisione sostituita:1 (Datata:
20/06/2022)

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/Impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Codice:
Nome del Prodotto: Remograss
UFI: MRPV-MOY0-K00N-1YMU

1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o della miscela e utilizzi consigliati

Destinazione uso: Detergente basico per cemento e altre superfici porose, ideale per la rimozione di residui di natura organica quali olio, grasso e smog

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: R&Dim Srl
Indirizzo: Via Torre 3
Località e Nazione: 31032 Casale sul Sile TV -Italia-
Tel. +39 0422 1743365
Mail persona competente
Responsabile scheda di sicurezza info@nanocubo.it
Responsabile dell'immissione sul mercato: R&Dim Srl

1.4 Numero Telefonico di emergenza:

Per Informazioni rivolgersi a:

Numeri principali centri antiveneni attivi 24/24 abbreviati CAV
CAV di Pavia: 0382 24444 Centro nazionale di tossicologia Pavia
CAV Milano 02 66101029 Ospedale Niguarda
CAV Bergamo 800 883300 Ospedale Papa Giovanni XXIII
CAV Firenze 055 7947819 Ospedale Careggi
CAV Roma 06 49978000 Policlinico Umberto I
CAV Roma 06 68593726 Ospedale Pediatrico Bambin Gesù
CAV Foggia 0881 732326 Ospedale universitario di Foggia
CAV Napoli 081 7472870 Ospedale Cardarelli
CAV Policlinico 06-3054343 "A. Gemelli"

Per ulteriori informazioni: R&Dim Srl +39 0422 1743365

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e modifiche).

Il prodotto necessita quindi di una scheda dati di sicurezza conforme a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali ulteriori informazioni riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazione di pericolo:

Corrosione cutanea, categoria 1A	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: pericolo
Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare i fumi, la nebbia o gli aerosol.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente con acqua per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti ed è facile da fare. Continua risciacquo.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua [o fare una doccia].
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P310	Chiamare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P264	Lavare accuratamente con abbondante acqua e sapone dopo la manipolazione.
P321	Trattamento specifico (vedere . . . su questa etichetta).
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare la persona all'aria aperta e mantenerla in una posizione comoda per respirare.
P501	Smaltire il contenuto o il contenitore secondo le normative locali/nazionali/internazionali
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a portata di mano il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. Non provoca il vomito.
P405	Conservare sotto chiave.

Contiene: IDROSSIDO DI POTASSIO
METASILICATO DI SODIO

2.3. Altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenti endocrini in concentrazione superiore allo 0,1%

SEZIONE 3: Composizione informazione sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione **x = Conc. %****3-metossi-3-metilbutan-1-olo**

CAS 56539-66-3

CE 260-252-4

INDICE -

REACH Reg. 01-2119976333-33-

0000

METASILICATO DI SODIO

CAS 10213-79-3

1 < x < 3

CE 229-912-9

INDICE -

IDROSSIDO DI POTASSIO

CAS 1310-58-3

0,5 < x < 2

CE 215-181-3

Corr. pelle 1BH314:

2%, irritante per la pelle. 2H315:

0,5%, Eye Dam. 1H318:

2%, irritante per gli occhi. 2H319:

0,5%

INDICE 019-002-00-8 LD50 Orale: 333

Il testo completo delle frasi di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

Classificazione (CE) 1272/2008 (CLP)

5 < x < 10 irritazione agli occhi 2H319

Corr. pelle 1B H314, Diga per gli occhi. 1 H318, STOT SE 3 H335

Met. Corr. 1 H290, Tossicità acuta. 4 H302, Corrosivo cutaneo. 1A H314, Diga per gli occhi. 1H318

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****OCCHI:** rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30-60 minuti, aprendo completamente le palpebre. Contattare un medico.**PELLE:** Togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare immediatamente la pelle con una doccia. Contattare un medico.**INGESTIONE:** far bere al soggetto quanta più acqua possibile. Contattare un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzato da un medico.**INALAZIONE:** consultare immediatamente un medico. Portare la vittima all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se il soggetto smette di respirare, amministrare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per i soccorritori.**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Informazioni specifiche sui sintomi e sugli effetti causati dal prodotto non sono note.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazione non disponibile

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione dovranno essere del tipo tradizionale: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Non respirare i prodotti della combustione.

5.3. Consigli per i vigili del fuoco**INFORMAZIONI GENERALI**

Utilizzare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'attrezzatura completa antincendio. Raccogliere l'acqua di estinzione per evitare che defluisca nel sistema fognario. Smaltire l'acqua contaminata utilizzata per estinzione e residui dell'incendio secondo le normative vigenti.

SPECIALI EQUIPAGGIAMENTI DI PROTEZIONE PER I VIGILI DEL FUOCO

Normali indumenti antincendio, ovvero kit antincendio (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifica HO A29 e A30) in combinazione con indumenti autonomi autorespiratore ad aria compressa a pressione positiva a circuito aperto (BS EN 137)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non vi è pericolo.

Indossare idonei dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) per prevenire eventuali contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Tali indicazioni valgono sia per il personale addetto al trattamento, sia per coloro coinvolti nelle procedure di emergenza.

6.2. precauzioni ambientali

Il prodotto non deve penetrare nel sistema fognario né entrare in contatto con acque superficiali o sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore idoneo. Valutare la compatibilità del contenitore da utilizzare, verificando la sezione 10. Assorbire il residuo con materiale assorbente inerte.

Assicurarsi che il luogo della perdita sia ben ventilato. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità alle disposizioni di cui al punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni relative alla protezione personale e allo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Assicurarsi che sia presente un adeguato sistema di messa a terra delle apparecchiature e del personale. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non respirare polveri, vapori o nebbie. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato e asciutto, lontano da fonti di ignizione. Mantenere i contenitori ben chiusi. Conserva il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il

surriscaldamento. Evitare colpi violenti. Tenere i contenitori lontani da materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i dettagli.

7.3. Usi finali specifici

Informazione non disponibile

SEZIONE 8: Controllo delle esposizioni / protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

FRA	Francia	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agent chimiques en France. ED 984 - INRS
GRC	Ελλάδα	Π.Δ. 26/2020 (ΦΕΚ 50/Α` 6.3.2020) Εναρμόνιση της ελληνικής νομοθεσίας προς τις ις των οδηγιών 2017/2398/ΕΕ, 2019/130/ΕΕ και 2019/983/ΕΕ «για την τροποποίηση της οδηγίας 2004/37/ΕΚ `σχε τικάμ μεταλλαξιγόνους παράγοντες κατά την εργασία`»
GBR	Regno Unito	EH40/2005 Limiti di esposizione sul posto di lavoro (Quarta edizione 2020) TLV-ACGIH ACGIH 2021
GBR	Regno Unito	EH40/2005 Limiti di esposizione sul posto di lavoro (Quarta edizione 2020) TLV-ACGIH ACGIH 2021

IDROSSIDO DI POTASSIO

Valore limite

Tipo	Paese	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA			2		
TLV	GRC	2		2		
WEL	GBR			2		
TLV-ACGIH 2 (C)						

Leggenda:

(C) = SOFFITTO ; INHAL = Frazione Inalabile; RESP = Frazione Respirabile; THORA = Frazione Toracica.

8.2. Controlli di esposizione

Poiché l'uso di attrezzature tecniche adeguate deve sempre avere la priorità rispetto ai dispositivi di protezione individuale, assicurare una buona ventilazione nell'ambiente di lavoro attraverso un'efficace aspirazione locale.

Quando scegliete i dispositivi di protezione individuale, chiedete consiglio al vostro fornitore di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuale devono essere marcati CE, a dimostrazione che sono conformi alle norme applicabili.

Fornire una doccia di emergenza con stazione per il lavaggio del viso e degli occhi.

PROTEZIONE DELLA MANO

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (vedi norma EN 374).

Quando si sceglie il materiale dei guanti da lavoro è necessario considerare quanto segue: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeabilità.

La resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'uso in quanto può essere imprevedibile. Il tempo di indossamento dei guanti dipende dalla durata e tipo di utilizzo.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare tute professionali a maniche lunghe di categoria III e calzature di sicurezza (vedi Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con sapone e acqua dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE PER GLI OCCHI

Indossare una visiera a cappuccio o una visiera protettiva abbinata ad occhiali ermetici (vedi norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Se viene superato il valore soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una delle sostanze presenti nel prodotto, utilizzare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base alla concentrazione limite di utilizzo. (vedi norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di sono necessari filtri combinati di varia natura e/o per gas o vapori contenenti particolato (aerosol, fumi, nebbie, ecc.).

Qualora le misure tecniche adottate non siano idonee a limitare l'esposizione del lavoratore entro la soglia, devono essere utilizzati i dispositivi di protezione delle vie respiratorie valori considerati. La protezione fornita dalle mascherine è comunque limitata.

Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (conforme alla norma EN 137) o autorespiratore a presa d'aria esterna (conforme alla norma EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione respiratoria fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni generate dai processi produttivi, comprese quelle generate dalle apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate per garantirne la conformità standard ambientali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Aspetto	liquido	
Colore	giallastro	
Odore	Non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosivo	Non disponibile	
Limite superiore esplosivo	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH	13-14	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Pressione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o densità relativa	1 ± 0,05 Kg/L	
Densità relativa del vapore	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Informazione non disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazione non disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

10.1. Reattività

Non ci sono particolari rischi di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni d'uso.

METASILICATO DI SODIO

Le soluzioni acquose si comportano come: basi forti. Corrode: alluminio, zinco, stagno, leghe di alluminio, leghe di zinco, leghe di stagno.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Può sviluppare: calore. Può corrodere: metalli

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e conservazione.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e conservazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

METASILICATO DI SODIO

Reagisce violentemente con: acidi.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Sviluppa idrogeno a contatto con: metalli sviluppa calore a contatto con: acidi forti. Reagisce violentemente con: acqua.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuno in particolare. Vanno comunque rispettate le consuete precauzioni usate per i prodotti chimici.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Tenere lontano da: agenti ossidanti, acidi, sostanze infiammabili, alogeni, sostanze organiche. Stai lontano da: piombo, alluminio, rame, stagno, zolfo, bronzo. Assorbe la CO₂ atmosferica.

Instabile all'esposizione all'aria. Congelamento.

10.5. Materiali incompatibili

Informazione non disponibile

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

IDROSSIDO DI POTASSIO

Può svilupparsi: gas infiammabili.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

In assenza di dati sperimentali sul prodotto stesso, i rischi per la salute vengono valutati in base alle proprietà delle sostanze in esso contenute, utilizzando i criteri specificati nella normativa applicabile per la classificazione.

È quindi necessario tenere conto della concentrazione delle singole sostanze pericolose indicate nella sezione 3, per valutarne l'aspetto tossicologico effetti dell'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel Regolamento (CE) n. 1272/200Metabolismo, tossicocinetica, meccanismo d'azione e altre informazioni

Informazione non disponibile

Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Informazione non disponibile

Effetti ritardati e immediati nonché effetti cronici derivanti dall'esposizione a breve e lungo termine

Informazione non disponibile

Effetti interattivi

Informazione non disponibile

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente significativo)

ATE (orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente significativo)

ATE (cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente significativo)

IDROSSIDO DI POTASSIO

LD50 (orale): 333 mg/kg Ratto

CORROSIONE/IRRITAZIONE DELLA PELLE

Corrosivo per la pelle

Classificazione secondo il valore Ph sperimentale

GRAVI DANNI/IRRITAZIONI OCULARI

Provoca gravi danni agli occhi

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O PELLE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazione non disponibile

Sensibilizzazione cutanea

Informazione non disponibile

MUTAZIONE CELLULE GERMINALI

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti avversi sulla funzione sessuale e sulla fertilità

Informazione non disponibile

Effetti negativi sullo sviluppo della prole

Informazione non disponibile

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazione non disponibile

STOT - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazione non disponibile

Via di esposizione

Informazione non disponibile

STOT - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazione non disponibile

Via di esposizione

Informazione non disponibile

RISCHIO DI ASPIRAZIONE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili il prodotto non contiene sostanze riportate nei principali elenchi europei di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana in fase di valutazione.

SEZIONE 12: Ecotossicità**12.1. Tossicità**

3-metossi-3-metilbutan-1-olo

LC50 - per Pesci

> 100 mg/l/96h (Oryzias latipes (medaka giapponese))

EC50 - per Crostacei

> 1000 mg/l/48h (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande))

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROSSIDO DI POTASSIO

Solubilità in acqua

> 10000 mg/l

Degradabilità: informazioni non disponibili

3-metossi-3-metilbutan-1-olo

NON rapidamente degradabile

12.3. potenziale bioaccumulativo

Informazione non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Informazione non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza endocrina

Sulla base dei dati disponibili il prodotto non contiene sostanze riportate nei principali elenchi europei di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti ambientali in fase di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazione non disponibile

SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, quando possibile. I residui del prodotto sono da considerarsi rifiuti speciali pericolosi. Il livello di pericolo dei rifiuti contenenti questo prodotto dovrebbe essere valutati secondo le normative vigenti.

Lo smaltimento deve essere effettuato tramite una ditta autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto delle normative nazionali e locali.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto alle restrizioni ADR.

IMBALLAGGIO CONTAMINATO

Gli imballaggi contaminati devono essere recuperati o smaltiti in conformità alle normative nazionali sulla gestione dei rifiuti.




SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID, IMDG,
IATA: **3266**

14.2. Nome di spedizione corretto dell'ONU

ADR/RID: LIQUIDO CORROSIVO, BASICO, INORGANICO, N.A.S. (METASILICATO DI SODIO)
IMDG: LIQUIDO CORROSIVO BASICO INORGANICO N.A.S. (METASILICATO DI SODIO)
IATA: LIQUIDO CORROSIVO, BASICO, INORGANICO, N.A.S. (METASILICATO DI SODIO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Etichetta: 8	Classe: 8	
IMDG: Etichetta: 8	Classe: 8	
IATA: Etichetta: 8	Classe: 8	



REMOGRASS

R&Dim Srl
Revisione n. 2
Datato 22/06/2022
Stampato il 23/06/2022
Revisione sostituita:1 (Datata:
20/06/2022)

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR/RID, IMDG,

IATA:

III

14.5. Rischi ambientali

ADR/RID: NO

IMDG: NO

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per l'utente

ADR/RID:	HIN - Kemler: 80	Limitato Quantità 5 L	Tunnel restrizione codice: (E)
IMDG:	Disposizione speciale: - EMS: F-A, S-B	Limited Quantità: 5 L	
IATA:	Carico:	massimo quantità: 60 litri	Confezione Istruzioni: 856
	Pass.:	Massimo	Imballo

14.7. Il trasporto marittimo di rinfuse secondo gli strumenti IMO

Informazioni non rilevanti

SEZIONE 15: Altre informazioni

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento CE 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanza contenuta

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - sull'immissione in commercio e sull'uso dei precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Sulla base dei dati disponibili il prodotto non contiene alcuna SVHC in percentuale superiore allo 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuno

Sostanze soggette a segnalazione di esportazione ai sensi del Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuno

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuno

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuno

Controlli sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti a controlli sanitari, a condizione che i dati disponibili sulla valutazione dei rischi dimostrino che i rischi legati all'agente chimico la salute e la sicurezza dei lavoratori sono modeste e che viene rispettata la direttiva 98/24/CE

5.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il preparato/per le sostanze indicate nella sezione 3.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Incontrato. Corr. 1 Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

Tossicità acuta. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Corr. pelle 1A Corrosione cutanea, categoria 1A

Diga per gli occhi. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Irritazione agli occhi. 2 Irritazione oculare, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

LEGGENDA:

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada
- ATE: stima della tossicità acuta
- CAS: Numero del servizio Chemical Abstract
- CE50: concentrazione effettiva (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore nell'ESIS (Archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione internazionale dei trasporti aerei
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDICE: Identificatore nell'allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione Letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente bioaccumulabile e tossico secondo il Regolamento REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: livello di esposizione previsto
- PNEC: concentrazione prevista priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose mediante treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante nessun momento di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione media ponderata nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- COV: Composti Organici Volatili
- vPvB: Molto Persistente e molto Bioaccumulabile secondo il Regolamento REACH
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco)